



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 158 del 19/09/2024

Oggetto: COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI - PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DI VALUTAZIONE DE IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "CEDOGNO" PRESENTATO DALLA SEB S.R.L. AI SENSI DELLA L.R. 4/18, DLGS. 152/06 IN VARIANTE AL PSC/RUE. PARERE MOTIVATO.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il D.Lgs n.152/2006, come modificato dal D.Lgs n.4/2008;
- la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000 e smi;
- la Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 e i successivi atti di Giunta regionale conseguenti;

PREMESSO che il Comune di Neviano degli Arduini ha approvato con atto di C.C. n. 2 del 24/02/2011 del PRG in PSC – POC e RUE a norma dell'art. 43 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.;

che ARPAE SAC Parma ha inviato in data 14/12/22 (PG/2022/205053) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto;

che la documentazione è stata ritenuta incompleta ai fini dell'avvio del procedimento, pertanto ARPAE SAC Parma ha inviato al proponente, con nota prot. PG/2023/5628 del 12/01/23, la richiesta di completezza documentale ad adeguamento e completamento della documentazione presentata;

che il proponente ha provveduto alle integrazioni richieste con nota acquisita agli atti di ARPAE in data 10/02/23 (Prot. ARPAE PG/2023/251139-146);

che con nota prot. PG/2023/26840 del 14/02/23 ARPAE SAC Parma ha comunicato l'avvio del procedimento con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 15/03/23 sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sul BURERT n. 70 del 15/03/23 nonché sull'Albo pretorio informatico del Comune

di Neviano degli Arduini e della Provincia di Parma per 60 giorni consecutivi per la normativa sugli espropri; che con comunicazione prot. PG/2023/77852 del 04/05/23, ARPAE SAC Parma ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria e ne ha convocato la seduta per il giorno 15/05/23.

PREMESSO INOLTRE che il progetto in esame appartiene alla tipologia progettuale categoria B.2.11 della L.R. 4/2018 *“impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW”*;

che nel caso in oggetto l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna (con istruttoria ARPAE) e il progetto risulta sottoposto a VIA in ragione della sua ubicazione, ancorchè marginale, in territorio limitrofo al perimetro dell'area naturale protetta ZSC IT4030013 denominata *“Fiume Enza da La Mora a Compiano”*;

DATO ATTO che a far data dal 01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE;

CONSTATATO che si tratta di un nuovo impianto idroelettrico di tipo non puntuale, che sfrutta il salto di una briglia esistente sul Torrente Enza in Comune di Neviano degli Arduini; la potenza nominale dell'impianto è pari a 217 kW per una producibilità annua di 1.593.000 kWh;

che sulla base di quanto emerso nella Conferenza di Servizi istruttoria, della seduta tenutasi in data 15/05/23, del sopralluogo tenutosi il giorno 31/05/23 (convocato via PEC con PG/2023/87523 del 18/05/23) e delle richieste successivamente pervenute dagli Enti/Organi della Conferenza di Servizi, con nota ARPAE prot. PG/2023/105195 del 15/06/23 è stata formulata la richiesta di integrazioni, ai sensi del comma 5, art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rappresentante l'insieme delle richieste avanzate dagli Enti e Organismi componenti la Conferenza dei Servizi, ciascuno per quanto di competenza;

che in particolare emergevano, da parte dell'Agenzia Regionale STPC, una serie di richieste natura funzionale finalizzate al corretto funzionamento dell'impianto; si richiedevano inoltre azioni per minimizzare l'impatto sul normale scorrimento delle delle acque nonché integrazioni al piano di dismissione;

che lo stesso Comune di Neviano degli Arduini richiedeva alcuni integrazioni, tra cui gli stralci di PSC/POC/RUE vigenti e di progetto, nonché una maggior precisione grafica nello stato di fatto e progettuale;

che inoltre si evidenziava l'importanza delle opere compensative come la videosorveglianza, la manutenzione sul canale di adduzione ed altri lavori nell'abitato di Cedogno;

che si registravano i pareri sostanzialmente favorevoli dell'Agenzia delle Dogane, AUSL e Arpae DT;

che Arpae SSA richiedeva invece un approfondimento al fine di preservare le funzionalità ecologiche del torrente come la capacità autodepurativa;

che, a fronte della diverse integrazioni prodotte, con nota PEC PG/2024/35067 del 22/02/24 ARPAE SAC Parma ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 11/03/24;

con nota PEC PG/2024/84194 del 07/05/24 ARPAE SAC Parma ha convocato la terza seduta per il 26/05/24,

mentre con nota PEC PG/2024132932/ del 19/07/24 ha convocato la quarta seduta per il 23/07/24;

che in occasione dei lavori della Conferenza venivano espone le modifiche progettuali richieste, come la riduzione delle scogliere a protezione dell'opera di presa, modifica alla scala di risalita dei pesci, e altre opere complementari;

che ARSTPC, prendendo atto delle integrazioni presentate, richiedeva altre modifiche riguardo i prezzi applicati per la fidejussione, l'analisi strutturale delle opere con un dettaglio da progetto esecutivo, nonché lo studio delle opere da seguire in alveo;

che in sede di terza CdS sono state affrontate diverse diverse problematiche rispetto alle caratteristiche strutturali dell'opera e sul livello di approfondimento che Arpae richiedeva (livello esecutivo), focalizzando il progetto sulla briglia esistente;

che al termine della seduta, a parte i chiarimenti richiesti da ARSTPC per il rilascio del nulla-osta idraulico, si è raggiunta una convergenza favorevole sulla fattibilità del progetto;

che il giorno 23/7/24 si è svolta la 4^a seduta della CdS nella quale si è raggiunto un livello progettuale sostanzialmente adeguato alle richieste degli enti, da formalizzare poi nella seduta conclusiva convocata per il giorno 23/9/2024;

PRESO ATTO favorevolmente del rispetto degli adempimenti partecipativi e di informazione dei soggetti interessati di seguito sintetizzati:

- a) lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali sono stati continuativamente pubblicati per 60 giorni naturali e consecutivi al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, dal 15/03/23;
- b) dalla medesima data, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018, è stato pubblicato l'avviso sul BURERT n. 70/23 del 15/03/23;
- c) l'avviso al pubblico è stato pubblicato all'Albo Pretorio informatico della Provincia di Parma per 60 giorni a partire dal 15/03/23;
- d) l'avviso al pubblico è stato pubblicato all'Albo Pretorio informatico del Comune di Neviano degli Arduini e di Canossa per 60 giorni dal 15/03/23;
- e) l'avviso al pubblico per le integrazioni è stato pubblicato per 15 gg consecutivi sul sito dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna dal 27/12/23;
- f) durante i 60 giorni di deposito iniziale è pervenuta un'osservazione da parte di Privati in quanto titolari di terreni su cui è stato chiesto il vincolo preordinato all'esproprio;

che il Comune di Neviano degli Arduini ha formalizzato il proprio assenso alla variante urbanistica con Atto di Consiglio n.25 del 29.7.2024, esprimendo parere favorevole al progetto e alla documentazione urbanistica ed ambientale allegata;

CONSTATATO che il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente e presa laterale in sponda sinistra del torrente Enza in Comune di Neviano degli Arduini, in località Cedogno, e ha l'obiettivo di sfruttare il salto idraulico sul Torrente Enza per produrre energia elettrica da fonte rinnovabile.

In tale ambito è prevista l'installazione di n. 2 turbine tipo Kaplan biregolanti ad asse verticale alloggiare in un fabbricato di centrale a valle della briglia esistente;

che il terrazzo morfologico in sponda sinistra risulta idoneo e facilmente accessibile per la realizzazione delle opere in progetto, senza interferire con l'alveo inciso del corso d'acqua. Inoltre, la morfologia del territorio, suggerisce il tracciato di un vecchio canale di restituzione appartenente ad un mulino ormai in disuso, lungo il quale il progetto pone il canale dissabbiatore e la centrale;

che l'intervento, oltre ad essere conforme con i piani territoriali della zona, risulta tecnicamente compatibile con quanto stabilito dalla D.G.R. del 03.11.2008 n. 1793, in quanto la derivazione garantisce nel tratto sotteso il mantenimento delle caratteristiche qualitative, con particolare riferimento alle caratteristiche delle qualità biotiche e morfologiche dell'ecosistema fluviale del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo e non prevede nuove opere di sbarramento sul corpo idrico;

che l'impianto e le opere connesse ricadono a valle all'esterno del perimetro della ZSC IT 40300013 Fiume Enza da La Mora a Compiano, tranne la cabina ENEL, che ricade sul perimetro, in area corrispondente ad uno spiazzo sterrato, privo di vegetazione;

che le principali opere previste risultano essere:

- opera di presa: canale dissabbiatore in cemento armato a cielo aperto, ubicato sulla sponda sinistra con imbocco a monte della briglia esistente;
- canale di adduzione: in terra a sezione trapezia a pelo libero (lunghezza 116 m);
- dissabbiatore: in c.a. con sgrigliatore;
- locale tecnico: un ingombro in pianta di 10,90 x 12,90 m e un'altezza fuori terra di 3,30 m, dove alloggiare le turbine, i generatori e le opere elettromeccaniche accessorie;
- scala di risalita per i pesci: posta in sinistra idraulica del torrente; si prevede un foro all'interno della briglia esistente funzionante anche in condizioni di bassi livelli idrometrici;
- cabina ENEL di trasformazione secondaria: fuori terra di dimensioni 12 x 2,5 m nella piazzola presente in prossimità del ponte che conduce alla località Cedogno, in sponda sinistra del torrente Enza;
- elettrodotto: ha una lunghezza totale di circa 795 m, di cui 685 m in cavo aereo (che sostituisce la linea attuale) e 110 m in cavo interrato e si svilupperà su viabilità pubblica esistente ed in tratti di proprietà privata su terreni ad uso seminativo e bosco ceduo. L'area interessata dei manufatti della centrale idroelettrica in progetto si estende su una superficie di 4.905 m² in area demaniale (Torrente Enza). La linea di connessione elettrica della centrale, le opere si svilupperanno su viabilità pubblica esistente ed in tratti di proprietà privata su terreni ad uso seminativo e bosco ceduo.

Il volume di scavo per la realizzazione del canale dissabbiatore, del locale tecnico della centrale elettrica e del canale di restituzione è quantificabile in 7.779 m³, di cui 6.313 mc riutilizzati per la realizzazione delle arginature del canale e il parziale ricoprimento dei manufatti fuori terra in c.a. I restanti 1.466 mc saranno riutilizzati per la sistemazione della sponda sinistra e i ripristini di cantiere;

CONSTATATO INOLTRE che per quanto attiene la pianificazione sovraordinata il PTCP vigente ammette l'esecuzione dell'opera (centrale e linea elettrica) sulla base di quanto principalmente contenuto nella tavola C1.13, dalla quale si evince peraltro che la fascia fluviale interessata è l'"A2" di cui all'art 12 comma 9 lett. e;

che l'impianto inoltre è interessato da:

- Zona di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua [art.12];
- Zone di deflusso di piena [art. 13];
- Aree a pericolosità geomorfologica moderata [art. 22bis] – Depositi alluvionali;
- Aree boscate [art. 10];
- Rete ecologica – corridoi ecologici [art. 29];
- Ambiti di valore naturale ambientale [art.39];

che la linea elettrica di connessione risulta interessata da:

- Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale; Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata [art. 21] – Frane attive;
- Aree a pericolosità geomorfologica elevata [art. 22] – Frane quiescenti; Aree boscate [art. 10]; Rete natura 2000 [art. 25] –
- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) (a confine);
- Ambiti di valore naturale ambientale [art.39] (in parte);

che l'analisi degli strumenti urbanistici comunali Psc-Poc e Rue evidenziano interessamenti relativi a quanto segue:

- Tavola A6 “Carta dei vincoli paesaggistici e da PTPR”: Zone E2.2, zone di tutela degli invasi ed alvei di bacini e corsi d'acqua [Art. 18 PTPR];
- Tavola A7 “Carta dei boschi”: Sistema forestale boschivo;
- Tavola P1.6 “Ambiti e trasformazioni territoriali”:
- Ambito E4.1 – Normalmente esondabile (Fascia A) [art. 45.1];
- Ambito E 5 Frane attive
- Tavola B1.2 “Carta dei vincoli e condizioni urbanistiche”:
- Vincolo idrogeologico [art. 70];
- Fascia Normalmente esondabile (Fascia A) [art. 45.1];
- Sistema forestale boschivo [art. 10];

che rispetto alla Rete Natura 2000, l'area individuata interessata dall'impianto idroelettrico ricade appena a valle della ZSC IT4030013 denominato “Fiume Enza da La Mora a Compiano”, esterna ad esso; solo la nuova cabina ENEL posta nella piazzola in prossimità del ponte di attraversamento sul torrente Enza ricade appena all'interno del sito protetto, a ridosso del perimetro;

che il progetto, sostanzialmente, non genera contrasti con la pianificazione comunale e quella sovraordinata, risultando ammissibile dalle relative N.T.A.; la modifica urbanistica attiene pertanto alla trasposizione grafica dell'impianto sulle carte progettuali;

che, nel merito, della Valutazione Ambientale (VAS/Val.S.A.T.), della Variante agli strumenti urbanistici comunali, si prende atto dell'analisi effettuata nel SIA e nella pre-valutazione d'incidenza, dove non si evidenziano effetti significativi sull'ambiente;

che rispetto alle principali tematiche delle valutazioni ambientali per la sostenibilità delle conseguenti varianti urbanistiche emergono i seguenti condizionamenti:

- Uso di risorse naturali: occorre precisare che l'acqua captata sarà rilasciata, che il consumo di suolo per la costruzione dell'impianto e l'aspetto vegetazionale risultano compatibili con le mitigazioni progettuali;
- Produzione di rifiuti: la produzione è limitata alla sola fase di cantiere e sono gestiti secondo il piano nel rispetto delle norme in materia. Nella fase di gestione della centrale non sono prodotti rifiuti; il materiale grossolano trasportato dalla corrente sarà separato dallo sgrigliatore posizionato a monte

- del locale tecnico di centrale (rami di varie dimensioni, foglie, rifiuti, ecc.) e conferito in discarica;
- Inquinamento e disturbi ambientali prodotti: si escludono impatti cumulativi, considerata anche la distanza da altre centraline;
 - Rumore: i rumori attesi durante il cantiere saranno mitigati limitando i lavori nelle ore di luce; può rappresentare una fonte di disturbo per la fauna selvatica che frequenta le zone fluviali e perifluviali. In fase di gestione, il rumore proveniente dalla centrale sarà comunque contenuto e continuo. Lo studio effettuato evidenzia la compatibilità ambientale;
 - Atmosfera: produzione e diffusione di polveri in area di cantiere in operazioni di scavo e movimentazione di materiali inerti per la realizzazione delle opere di presa, del canale dissabbiatore e di adduzione al gruppo di produzione (turbina), per gli scavi di fondazione dell'edificio di centrale e degli edifici di servizio, per la posa del canale di restituzione in alveo. Le polveri derivate dai movimenti dei mezzi di cantiere saranno mitigate con adeguate misure di contenimento, come la bagnatura delle piste.
 - Acque superficiali e sotterranee: considerata la sensibilità degli ambienti, il rischio in fase di cantiere è di sversamenti accidentali di olii e idrocarburi per i quali è da prestare la massima attenzione al rischio d'incidenti con sversamenti di carburanti ed oli dai mezzi di cantiere. Saranno affrontati con l'adozione di buone pratiche. L'impatto sulle acque superficiali in fase di cantiere è definito a breve termine e soprattutto reversibile;
 - Paesaggio: in fase di cantiere le modificazioni sono legate all'aspetto percettivo. Ad opere ultimate, la percezione visiva di tali opere è ridotta in quanto solo parzialmente fuori terra, dunque visibili a distanza ridotta, considerata la presenza della vegetazione, tranne per la cabina elettrica.
 - Flora, Fauna ed Ecosistemi: le interferenze con la vegetazione sono sostanzialmente legate all'eliminazione prevista della vegetazione in sponda sinistra; nessuna specifica interferenza invece con flora protetta. I disturbi alla fauna, sono costituiti (fase di cantiere) da rumori e vibrazioni per l'ittiofauna e rumori per avifauna; per la piccola fauna terricola occorre attenzione per le vibrazioni. Le Misure di mitigazione sono indicate nel progetto: evitare i lavori in alveo durante il periodo di riproduzione dei pesci presenti; limitare i lavori alle ore di luce; calendarizzare i lavori in modo da arrecare il minor disturbo possibile nei mesi della riproduzione, soprattutto dell'avifauna, considerato che si lavora all'interno di una formazione boscata che potrebbe essere frequentata per la nidificazione; inoltre la verifica di compatibilità idraulica garantisce il Deflusso minimo vitale.

CONSIDERATO che AUSL ha evidenziato parere favorevole nell'ambito della Cds del 24/01/2024;

che i pareri pervenuti e utili alla procedura di variante urbanistica e ValSAT risultano essere:

- Arpae SSA PG/2024/90331 del 16/05/24;
- RER Settore Agricoltura Caccia e Pesca prot. 805303 del (25/07/24)- parere favorevole
- RER Area Tutela e Gestione Acqua prot. 879541 del 20/08/24;

che RER Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione civile ha rilasciato Nulla Osta idraulico prot. 50382 del 01/08/24, vincolato al rispetto di prescrizioni relative a:

- responsabilità in termini di danni eventuali;
- vigilanza e manutenzione dei manufatti e bilancio di trasporto solido;
- rimozione di pertinenze idrauliche, piste e rampe interessate dai lavori;
- attenzione a danneggiamenti che possano pregiudicare il corretto regime idraulico;
- monitoraggio di eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni meteo;
- durante la realizzazione occorre rimozione mezzi in alveo alla fine di ogni giornata lavorativa
- sicurezza durante piene improvvise;
- tutela degli ingressi;
- comunicazione inizio lavori alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca;

- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- presa in carico della linea 15 kV e manutenzione alberature vicine;
- garanzia di accesso al personale dell'ente idraulico competente;
- obbligo di comunicazione, ai CC gruppo forestale e ai comuni di Reggio Emilia e Neviano degli Arduini, di inizio lavori;
- possibilità dell'ente idraulico reg.le di revocare il nulla osta per motivi di interesse pubblico;

che risultano altresì acquisiti

- Aeronautica Militare Comando 1^regione aerea prot. 654 del 11/01/23 - parere favorevole;
Comando Marittimo Nord prot. 8659 del 14/03/24 - parere favorevole;
Parchi Emilia centrale - parere favorevole VINCA;
Terna - 26/05/2023 - parere favorevole;
ANFISA prot. 19510 del 11/04/23 - parere favorevole;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza prot. 5883 del 29.05.2024) - parere vincolato a scavi sorvegliati;

DATO ATTO che nel corso delle sedute della CdS tutti i partecipanti non hanno evidenziato particolari osservazioni, aspetti prescrittivi o elementi ostativi;

che, preso atto degli elaborati trasmessi, sentita l'Amministrazione interessata, tenuto conto dei contributi pervenuti in sede di CdS, si ritiene non sussistano elementi ostativi alla modifica urbanistica e alla conseguente realizzazione del progetto in esame;

che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, non ha evidenziato criticità in merito alla compatibilità geologica e sismica connessa alla proposta in oggetto;

che pertanto, visti gli esiti della Conferenza dei Servizi, valutati i contenuti della verifica della ValSAT, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, visti i pareri degli enti ambientali, fermi restando l'indicazione della Soprintendenza - SABAP, di attuare scavi vigilati da un archeologo, il rispetto di quanto elencato nel nulla osta idraulico;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere parere motivato favorevole alla modifica urbanistica e alla relativa ValSAT relativa al Procedimento Unico ex art.53 comma 1 lett.b) L.R. 24/2017 riguardante il progetto di impianto idroelettrico denominato "Cedogno" nel Comune di Neviano degli Arduini fermo restando l'esito della conferenza

conclusiva programmata per il 23.09.2024;

di trasmettere altresì al Comune di Neviano degli Arduini copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3197 /2024** ad oggetto:

" COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI - PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DI VALUTAZIONE DE IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "CEDOGNO" PRESENTATO DALLA SEB S.R.L. AI SENSI DELLA L.R. 4/18, DLGS. 152/06 IN VARIANTE AL PSC/RUE. PARERE MOTIVATO. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 17/09/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale